



# la Traccia

Giovane Montagna Genova

N° 4 - Dicembre 2017

## Rinnovamenti Cambiano i presidenti Centrale e Sezionale

Giorgio Daidola  
Lo spirito libero del  
telemark

# Le proposte di questo trimestre

A cura di Guido Papini

**Giovedì 11 gennaio ore 21,15: Presentazione del Corso di Scialpinismo 2018**

La nostra Sezione propone quest’anno un Corso “di perfezionamento”, rivolto principalmente a chi ha frequentato il Corso di Scialpinismo 2017 e finalizzato a completare la preparazione sotto il profilo alpinistico. Nel corso della serata, verranno illustrati i contenuti e il programma del corso, che si articolerà in 5 uscite in ambiente e 6 lezioni teoriche. L’incontro è rivolto non solo agli interessati al Corso, ma a tutti i soci. A cura di **Alberto Martinelli**.

**Giovedì 25 gennaio ore 21.15: Presentazione del Programma Gite 2018 ed Incontro dei Coordinatori di gita**

La Commissione Gite ha lavorato attivamente nei mesi autunnali con l’obiettivo di proporre un calendario di attività per il nuovo anno in grado di soddisfare il più possibile le esigenze di tutti i soci. Ancora una volta ne è uscito un programma ricco e diversificato che, arricchito dalle sempre vivaci attività collaterali del gruppo arrampicatori e del gruppo famiglie e dal Corso di scialpinismo, sarà presentato dal coordinatore della serata, con l’ausilio di foto relative alle attività in programma. Durante la serata ci sarà inoltre l’opportunità di “rinfrescare” le nozioni di base per la buona conduzione e la buona riuscita di una gita in montagna. Tutti i Coordinatori di gita sono quindi caldamente invitati a partecipare per un salutare ripasso su cosa fare prima, durante e dopo la gita; ma le tematiche saranno nondimeno interessanti anche per gli altri soci. A cura di **Riccardo Montaldo**.

**Giovedì 15 febbraio ore 21,15: “In gita con la GM nel primo semestre 2017”**

Con il nuovo anno torna l’atteso appuntamento con la proiezione foto delle uscite dell’anno passato. Ripercorreremo, con il supporto di immagini e filmati, i momenti più belli trascorsi insieme nel corso del primo semestre 2017.

Sarà l’occasione per ricordare le fasi più salienti ed emozionanti delle nostre gite e per divertirsi e scherzare su quelle più buffe ed inconsuete, trascorrendo una simpatica serata in compagnia. Chi avesse a disposizione delle foto, è pregato di inviarle il più presto possibile alla coordinatrice della serata **Chiara Montaldo**.

**Giovedì 22 febbraio ore 21,15: “In gita con la GM nel secondo semestre 2017”**

Prosegue la carrellata di immagini dell’anno appena concluso. Dopo aver rivisto le foto delle attività invernali e primaverili, è il momento delle immagini delle avventure estive ed autunnali dei nostri soci. Condurrà la serata **Andrea D’Acquarone**; chi avesse materiale fotografico da mettere a disposizione, è pregato di contattarlo quanto prima.

**Giovedì 8 marzo ore 21,15: Serata di festeggiamenti per il Rally appena concluso**

Il Rally di Scialpinismo, dopo la parentesi “appenninica”, torna sulle Alpi, e precisamente nell’incantato scenario dolomitico della Val Pusteria. La Sezione di Verona, che quest’anno lo organizza, ha scelto come base un’ampia e soleggiata valle secondaria, la Val Caisies, che si spinge quasi al confine con l’Austria. Riusciranno i nostri scialpinisti “occidentali” a cogliere una prestigiosa vittoria in trasferta o ancora una volta saranno sopraffatti dallo strapotere “vicentino”? E quali coppie affiatate sapremo schierare nella gara di ciaspole? Lo scopriremo, con tanto di commenti a caldo dai protagonisti, in questa serata. Venite armati di cibarie e di voglia di divertirvi: comunque vada, sarà una splendida festa!

**Giovedì 22 marzo ore 21,15: Serata di spiritualità**

In prossimità del periodo pasquale, proponiamo ai nostri soci un momento di riflessione che aiuti ciascuno a vivere la montagna in comunione con Dio e con il prossimo. Lo introdurrà **Corrado Corradino**, socio della nostra Sezione.

## IN COPERTINA

In salita sull’espota Ferrata dei Funs

## PROSSIMO NUMERO

29 Marzo 2017

### IL NOTIZIARIO DELLA GM

Periodico trimestrale di informazione. Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova. Direttore Responsabile: **Guido Papini** Direttore Editoriale: **Lorenzo Verardo** Impaginazione e grafica: **Lorenzo Romanengo** Stampa: Status S.r.l. - Via Paleocapa 16 A/r - 16135 Genova Autorizzazione Tribunale di Genova n. 24/2008. Hanno inoltre collaborato a questo numero: **Anna Brignola, Chiara Montaldo, Luciano Caprile, Simona Ventura, Stefano Vezzoso, Tonia Banchemo**.

### ORARIO SEDE

La Sede della Giovane Montagna - Sezione di Genova è in Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata). APERTURA: GIOVEDÌ ore 21.00. La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie. QUOTE SOCIALI SOCI ORDINARI 40 € (22 € giovani) SOCIAGGREGATI (senza Rivista e Notiziario): 20 € (13 € bambini fino a 14 anni) La quota associativa dà diritto: - alla Rivista di Vita Alpina (nazionale - 4 numeri) - a La Traccia (sezionale - 4 numeri) - alla copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali - alla copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti - al libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche. La quota aggiuntiva per il primo anno di iscrizione è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale. Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell’orario di apertura oppure sul c/c IBAN: IT 68 J 02008 01439 000040455021 Amministrazione Giovane Montagna - Unicredit Banca Genova Sestri. MANCATO RECAPITO In caso di mancato recapito inviare al CMP di Genova Aeroporto per la restituzione al mittente.

# Assemblea dei delegati

## Cambio al vertice della nostra Associazione

L’Assemblea dei Delegati 2017, organizzata con cura e generosità dalla Sezione di Vicenza, ha avuto luogo a Costabissara, presso Villa San Carlo, dimora nobiliare dal XIII secolo e da cinquanta anni casa per esercizi spirituali, circondata da un vasto parco con un delizioso laghetto e alberi plurisecolari. L’elegante struttura è a poca distanza dalla città palladiana, meta turistica per i soci non delegati.

Il pensiero spirituale, momento comune per delegati e accompagnatori, ha dato il via all’incontro: don Arrigo Grendele, socio vicentino, ha condiviso con i partecipanti una riflessione dedicata al “camminare”. Il verbo è stato presentato nella sua valenza simbolica citando, tra gli altri, il cardinal Martini, lo scrittore Erri de Luca, il priore di Bose Luciano Manicardi e Papa Francesco. Tra i davvero tanti spunti offerti spicca il legame con l’ascolto: “camminare è un mettersi all’ascolto di un alfabeto attraverso cui Dio vuole parlarci”, “camminare è occasione di ascolto con umiltà”. Le parole del sacerdote hanno anche evocato l’immagine di Gesù che cammina senza sosta da un villaggio all’altro, quasi evitando il riposo.

Dopo questa importante premessa, si è entrati nel vivo dei lavori assembleari affrontando questioni relative a modifiche dello Statuto Fondamentale; è poi seguita la relazione del Presidente uscente e delle altre cariche centrali.

Particolarmente interessante si è rivelato l’intervento di Francesca Carobba ed Enea Fiorentini della Commissione Centrale Alpinismo e Scialpinismo, che ha presentato le suggestive immagini delle attività, caratterizzate da un generale buon andamento: il fiore all’occhiello è costituito dalla GM Giovani, iniziativa che raccoglie con successo i partecipanti con l’età media più bassa in assoluto fra tutti gli eventi in calendario.

Il dibattito si è poi incentrato su un tema di stretta attualità quale la comunicazione: partendo dalla gestione del sito istituzionale, sono state poi presentate le iniziative, dalle più tradizionali alle più social, ideate dalle singole sezioni.

Un momento dell’assemblea è stato dedicato alla Rivista la cui pubblicazione, come ha ricordato il direttore Marco Ravelli, è espressamente prevista dallo Statuto; fin dalla fondazione la cultura della montagna vive nelle sue pagine, ora integralmente consultabili sul sito GM.

Hanno poi preso la parola i rappresentanti di tutte le sezioni, che hanno avuto modo di raccontare l’attività sociale effettuata durante l’anno: sono così

emerse le varie particolarità anche in rapporto alle caratteristiche dei soci delle rispettive Sezioni e del territorio di azione, tutte peraltro inserite nel contesto della passione che ci unisce.

Ma l’evento che certamente ha caratterizzato la due giorni assembleare è stato il passaggio dello zaino della Presidenza Centrale dalle spalle del veneziano Tita Piasentini a quelle del nostro Stefano Vezzoso. Quasi in un paradosso per un’associazione di montagna, proprio due antiche Repubbliche Marinare, la Serenissima e la Superba, sono state protagoniste di questo cambio al vertice. La montagna, come ben sappiamo, si ama anche dal mare!

Un sincero omaggio deve essere reso a Tita Piasentini, il quale ha vissuto con dedizione amorosa i lunghi anni del suo incarico, il cui culmine ha coinciso con il momento della ricorrenza del Centenario, incentivo verso la salvaguardia orgogliosa della memoria del passato e fonte di entusiasmo per il futuro.

Il neopresidente, accogliendo il suo ruolo, ha immediatamente manifestato l’intenzione di coinvolgere il più possibile gli altri soci nel trasporto dello zaino, quindi... Buon lavoro, Stefano! e Buon lavoro a tutta la Giovane Montagna!

*Tonia Banchemo*

| ESITI ELEZIONI        |     |  |
|-----------------------|-----|--|
| <u>PRESIDENTE</u>     |     |  |
| Stefano VEZZOSO       | 75  |  |
| <u>VICEPRESIDENTI</u> |     |  |
| Seena PERI            | 100 |  |
| Lorenzo TEALDI        | 49  |  |
| <u>CONSIGLIERI</u>    |     |  |
| VENTURA Simona        | 90  |  |
| NENZ Carlo            | 82  |  |
| RAVELLI Marco         | 77  |  |
| BASALDELLA Germano    | 76  |  |
| D'AMBRUOSO Stefano    | 76  |  |
| TARDINI Luigi         | 75  |  |
| FOGATO Enrico         | 73  |  |
| <u>REVISORI</u>       |     |  |
| CAPRILE Luciano       | 103 |  |
| FARINI Carlo          | 86  |  |
| LEVRINI Enrico        | 53  |  |

# Programma gite Gennaio-Marzo

A cura di Luciano Caprile

- 6/1 – ANELLO DI BORGORATTI (E)
- 13-14/1 – CUGN DI GORIA (RN)
- 14/1 – M. MERQUA (SA)
- 20-21/1 – SICUREZZA SU NEVE - C.C.A.S.A.
- 27/1 – GITA PER FAMIGLIE
- 28/1 – SENTIERO DEI 1000 SCALINI (CANATE) (E)
- 3-4/2 – AGGIORNAMENTO NEVE A TETTO FOLCHI (SA&RN)
- 11/2 – TRAVERSATA ALTA 5 TERRE (I PARTE) (E)
- 10-11/2 – M. PRADO (A)
- 17/2 – GITA PER FAMIGLIE
- 17/2 – CORSO SCIALPINISMO
- 18/2 – M. VACCIA (SA)
- 25/2 – ROCCA DI CORNO (E)
- 25/2 – USCITA DI ARRAMPICATA
- 28/2-2/3 – PRE-RALLY (ALTO ADIGE) (SA&RN)
- 3-4/3 – RALLY SCIALPINISTICO & GARA RACCHETTE DA NEVE (VAL PUSTERIA) - SEZ. DI VERONA
- 10-11/3 – M. CAZZOLA (RN)
- 18/3 – GITA PER FAMIGLIE
- 17-18/3 – CORSO SCIALPINISMO
- 24-25/3 – M. CHABERTON (SA)
- 2/4 – M. SPIGO (E)
- 7-8/4 – AUTO VALLONASSO (SA)
- 8/4 – GITA PER FAMIGLIE

### Legenda

- A Alpinistica
- E Escursionistica
- EE Escursionistica con racchette da neve
- SA Scialpinisitica

### 6/1 – Anello di Borgoratti - E

Da Piazza Rotonda di Borgoratti (capolinea del bus urbano 44) si raggiunge in circa dieci minuti la casa di villeggiatura di Mazzini. Dopo aver percorso un altro tratto di strada carrozzabile, si scende verso il torrente e si costeggia per un breve tratto il torrente Sturla. Dopo un’ora circa di cammino, si arriva alla frazione di Premanico, dove sorge una chiesa dedicata a San Lorenzo. Qui è possibile fare una breve pausa e visitare la chiesa. Si prosegue ancora un po’ in salita e dopo circa venti minuti si raggiunge l’oratorio di San Terenziano, ora in rovina, dove si incontra il sentiero proveniente da Pomà. Si sale ancora lungo un sentiero e dopo circa un’ora e quaranta minuti si arriva ad Apparizione con percorso molto panoramico. In questo tratto si trovano dei prati, ideali per la sosta pranzo. Da Apparizione si scende al punto di partenza in circa 30/40 minuti per creuse, scalette e stradine pedonali. Il tempo totale di cammino è di circa quattro ore per un dislivello di circa 250 metri; quindi una gita per tutti. La Coordinatrice non mancherà di fornire qualche notizia storico-culturale



Panorama dall’anello di Borgoratti

sostando presso alcuni luoghi particolari toccati dall’escursione, tra i quali la casa di Mazzini e San Terenziano. Coordinatrice: **Tonia Bancho** (010.215905; 346.0254339).

### 13-14/1 – Cugn di Goria (2384 m) - RN

Escursione molto panoramica della Valle Maira; la salita al Cugn di Goria prende avvio dal Colle della Cavallina (1941 m), che si raggiunge in macchina da Stroppio. Da qui, ciaspole ai piedi, seguiremo il filo della Costa Cavallina, che con pendenza dolce ma costante sale fino alla vetta (circa 2 ore dalla partenza). Condizioni atmosferiche permettendo godremo dello splendido panorama sui monti circostanti e sul Monviso. Se avremo ancora abbastanza forze (e voglia) e se le condizioni della neve lo permetteranno in altri 45 minuti potremo raggiungere anche la vicina cima del Monte Nebin (2510 m). Ritorno per l’itinerario di salita. Partenza da Genova nel primo pomeriggio di sabato, santa Messa in valle e pernottamento, con trattamento di mezza pensione, al Rifugio La Soust du Col (situato proprio sul Colle). Iscrivere entro il 4 gennaio, con versamento della caparra per il rifugio, contattando il Coordinatore: **Giacomo Stringa** (340.5658388).

### 14/1 – M. Merqua (2148 m) - SA

Il Monte Merqua è una bella e panoramica vetta posta di fronte alla Cima Cialancia nell’assolato vallone di Desertetto, all’inizio della Val Gesso, raggiungibile in

auto da Borgo S. Dalmazzo, S. Lorenzo di Valdieri, S. Bernardo (frazione di Valdieri) dove termina la strada carrozzabile. Da S. Bernardo di Desertetto (1088 m) si sale il Vallone del Desertetto. Dopo un ripido pendio coperto da una bella faggeta si giunge al pianoro che fa da base al Colle dell’Arpione (1761 m). Si sale alla depressione posta tra le Cime Cialancia (1885 m) e la quota 2261. Si prende a sinistra il ripido pendio esposto a nord che al vertice si trasforma in un’affilata cresta nevosa, che impone di togliersi gli sci. Si segue poi il filo di cresta fino allo spartiacque fra la Valle del Desertetto e il Vallone della Meris, si devia a est e in piano si raggiunge la vetta. Tempo di salita circa 4 ore. Discesa per l’itinerario di salita, con tratti all’inizio abbastanza ripidi. Gita classificata BSA (in certe condizioni potrebbero essere utili piccozza e ramponi). Ulteriori dettagli in sede. Coordinatrice: **Chiara Montaldo** (340.4665396).

### 20-21/1 – Sicurezza su neve - C.C.A.S.A.

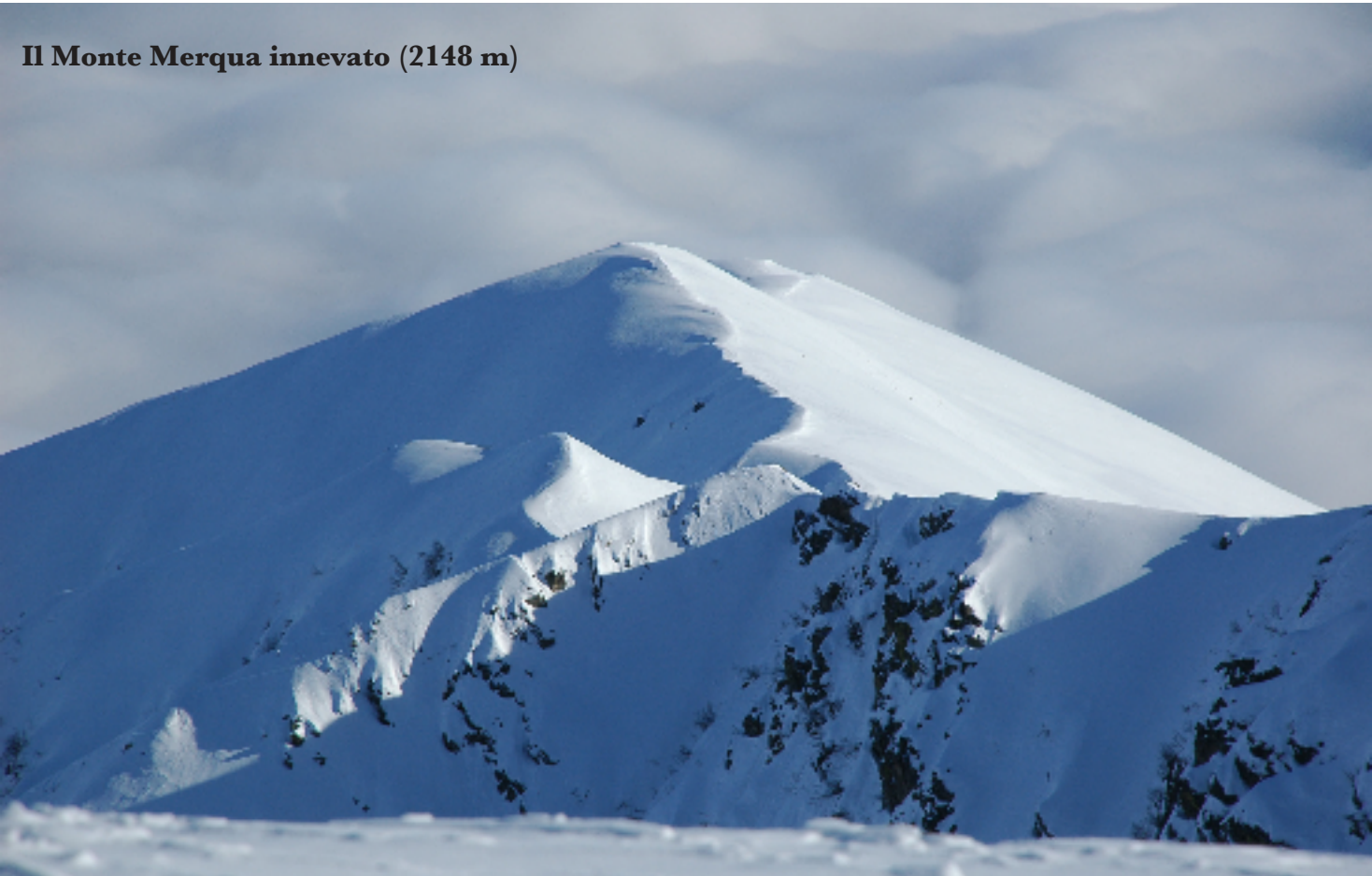
L’appuntamento, organizzato dalla C.C.A.S.A., sarà incentrato sull’autosoccorso. Come l’anno scorso, l’aggiornamento verrà decentrato in 3 diverse aree del territorio nazionale per favorire la partecipazione dei soci. La località prescelta per le sezioni occidentali è la Val Vermenagna in provincia di Cuneo, dove sarà possibile fruire della casa alpina di Tetto Folchi come base. Se l’appuntamento dello scorso anno ha avuto lo scopo di introdurre i partecipanti alla complessa attività di conoscenza dell’ambiente innevato, in particolare, alla prevenzione del rischio da valanga e all’autosoccorso, con il programma di quest’anno la Commissione intende

fornire ulteriori elementi per razionalizzare e rendere sempre più efficaci le procedure di autosoccorso. Nella giornata di sabato (tardo pomeriggio) si farà un breve richiamo sui diversi tipi di apparati e tecnologie disponibili e sull’uso dell’ARTVA (oggetto della giornata propedeutica sezionale) con presentazione delle tecniche di ricerca di un sepolto/più sepolti con ARTVA digitale di ultima generazione. Nella giornata di domenica si svolgerà l’attività pratica sul terreno innevato, comprendente la simulazione attiva e partecipata dello svolgimento delle modalità di autosoccorso presentate in tutte le loro fasi. L’aggiornamento si terrà con qualsiasi condizione meteorologica, proprio tenendo presente che, spesso, le emergenze si svolgono in condizioni ambientali disagiati o avverse. Maggiori dettagli verranno forniti nel volantino predisposto dalla C.C.A.S.A., distribuito a tutti i soci e consultabile sul sito nazionale. Per dettagli e informazioni: **Alberto Martinelli** (338.6891145).

### 27/1 – Gita per famiglie \*

### 28/1 – Sentiero dei 1000 scalini (Canate) - E

Interessante gita fuoriporta adatta a tutti con dislivello complessivo di circa 600 metri e poco meno di 5 ore di cammino. L’itinerario: Prato (143 m), fermata del bus urbano 13 o 14 prima del capolinea; Ponte di Cavassolo; Scandolaro (400 m); Canate (536 m); Case Tigni (419 m); San Martino di Struppa (357 m). Breve descrizione: da Prato si raggiunge il tracciato dell’Acquedotto stori-



Il Monte Merqua innevato (2148 m)



**Il borgo di Canate**

co, passando dalla cappelletta di San Rocco e arrivando al Ponte di Cavassolo, notevole ponte seicentesco, lungo 95 metri con 6 arcate e 5 pilastri. Da qui si entra nella valle del Concasca, seguendo una derivazione dell'acquedotto genovese; lasciato l'acquedotto, si attraversa a guado il torrente, spesso asciutto, e si prosegue prima per una strada e poi per un sentiero che comincia a salire ripidamente. Dopo aver toccato le case Scandolaro, la mulattiera prosegue abbastanza ripida fino a toccare la prima casa dell'abitato di Canate, che un cartello fa risalire al XIII secolo. Lasciato l'abitato, dopo alcuni saliscendi, il sentiero corre a mezzacosta, raggiunge i ruderi delle Case Tigni, la frazione Croce e infine la chiesa di San Martino di Struppa. Per rientrare a Prato si può utilizzare il bus oppure scendere a piedi in circa quaranta minuti. Maggiori dettagli in sede.

Coordinatrice: **Karin Mautone (329.1964254)**.

### **3-4/2 – Aggiornamento neve a Tetto Folchi - SA&RN**

A seguito dell'appuntamento della C.C.A.S.A. sulla sicurezza neve del 20-21 gennaio, anche la nostra Sezione organizza un analogo aggiornamento di tecnica su neve rivolto in particolare a chi partecipa alle uscite di scialpinismo e di ciaspole; sarà quindi l'occasione per apprendere o rivedere le nozioni base dell'autosoccorso già presentate nell'appuntamento di gennaio. Faremo base presso la casa di Tetto Folchi della Sezione GM di Cuneo e ci autogestiremo il soggiorno. Non ci stancheremo mai di ripetere che la conoscenza dei peri-

coli che presenta la montagna innevata e la capacità di gestire con padronanza situazioni di travolgimento da valanga costituiscono un bagaglio essenziale per chiunque: l'invito a partecipare a questo importante appuntamento è quindi particolarmente vivo.

S. Messa prefestiva a Vernante.

Gli interessati, anche al fine di gestire la parte logistica, sono invitati a contattare al più presto i Coordinatori, Francesco per gli scialpinisti e Fulvio per i ciaspolatori, per avere maggiori dettagli; le iscrizioni dovranno pervenire entro il 18 gennaio

Coordinatori: **Francesco Mainardi (349.4515211) & Fulvio Schenone (347.8735744)**.

### **11/2 – Traversata alta 5 Terre (I parte) - E**

Seguiremo un tratto dell'Alta Via delle Cinque Terre, precisamente da Monterosso a Corniglia. Dalla stazione ferroviaria di Monterosso si sale al Santuario di Soviore (465 m) in circa un'ora e mezza di cammino. Da Soviore, seguendo per un tratto la strada asfaltata panoramica, si riprende il sentiero con indicazione Cigoletta; dopo molti saliscendi (contare circa 100 m), si arriva quasi a 800 metri e poi si scende alla Cigoletta (612 m): poco più di 3 ore da Soviore. Dalla Cigoletta si prende la discesa verso Corniglia che in circa un'ora e mezza porta prima al paese di Corniglia e poi alla stazione ferroviaria. Totale ore di cammino, escludendo le soste: 6 ore. Ulteriori dettagli in sede.

Coordinatrice: Alessandra De Bernardi (347.4214105).

### **10-11/2 – M. Prado (2054 m) - A**

Il Monte Prado ed il vicino Sassofratto (1950 m) sorgono sullo spartiacque appenninico, al confine tra Toscana ed Emilia. Durante il periodo invernale offrono svariati e divertenti itinerari di salita da percorrere con piccozza e ramponi, sfruttando i numerosi canali e creste. Data l'ampia possibilità di scelta, anche le difficoltà che oppongono i vari itinerari risultano diversificate, dal grado di difficoltà F fino al D. Se possibile, si sfrutteranno pienamente le due giornate affrontando sia gli itinerari che partono dal passo di Lama Lite, sia quelli che si sviluppano nella Valle dei Porci. Si prevede di pernottare nel paese di Civago (RE). S. Messa in loco o sulla via del ritorno.

Coordinatore: **Alberto Martinelli (338.6891145)**.

### **17/2 – Gita per famiglie \***

### **17/2 – Corso scialpinismo \*\***

### **18/2 – M. Vaccia (2472 m) - SA**

Classica gita della Valle Stura, facile e divertente. È classificata MS, per medi sciatori.

Da Pietraporzio (1246 m) si sale lungo la carreggiabile sempre visibile fino al Piano della Regina (1460 m). Ci si inoltra quindi nel Vallone del Rio Costis che si percorre tutto pervenendo alla Colletta Bernarda (2395 m); da qui, lasciati gli sci, si percorre l'ampia dorsale esposta a sud-ovest che porta in vetta. Da notare che la salita poco prima della Colletta Bernarda è alquanto ripida e soggetta a valanghe.

Il tempo di salita è stimato in 4 ore.

Coordinatore: **Piero Belfiore (347.9317975)**.

### **25/2 – Rocca di Corno (306 m) - E**

Si tratta di un giro ad anello (a parte la deviazione per la Rocca di Corno) di circa 11 km; non presenta difficoltà particolari. Il tempo totale di cammino è di circa 4 ore. È una gita molto interessante in quanto attraversa

paesaggi particolari con testimonianze storiche e ampi panorami sul Finalese.

Il punto di partenza è Verzi (135 m) che si raggiunge da Calvisio. Parcheggiate le macchine, ci si avvia sulla Via Iulia Augusta, si risale una piccola parte della Val Ponci e, abbandonata la valle, si sale sull'altopiano per raggiungere Rocca di Corno con splendido panorama. Ritornati sui propri passi, ci si dirige verso Colla di Magnone, incontrando il Ciappo del Sale, una lastra di pietra con antiche incisioni, la cappelletta di Portio e la chiesetta di San Giacomo. Da qui inizia la discesa lungo la Val Ponci, dove si incontrano i resti di quattro dei cinque ponti romani: Ponte dell'acqua, Ponte delle Voze, Ponte Sordo e il Ponte delle Fate (quello meglio conservato). Lungo la Val Ponci, con una piccola deviazione, si può visitare un'antica cava. Maggiori informazioni in sede.

Coordinatrice: **Luigina Renzi (377.3042264)**.

### **25/2 – Uscita di arrampicata \*\*\***

### **28/2-2/3 – Pre-rally (Alto Adige) - SA&RN**

Nei tre giorni precedenti il Rally Scialpinistico e la Gara di Racchette da neve ci si potrà scaldare i muscoli, stando in compagnia, sugli itinerari della Val Casies e dintorni. Le idee ci sono. Bisogna però che gli interessati, scialpinisti e ciaspolatori, si facciano avanti perché solo quando sapremo quanti saremo potremo stabilire dove fissare il nostro quartier generale in attesa di spostarci a Monguelfo dove si svolgeranno le competizioni.

Gli interessati sono quindi invitati a prenotarsi entro e non oltre l'11 gennaio prossimo, dopodiché eventuali iscrizioni potranno essere accettate soltanto con riserva. All'atto della prenotazione andrà versata una caparra di € 50.

Coordinatore: **Stefano Vezzoso (349.8225623; e-mail: stefano.vezzoso@gmail.com)**.



**Il borgo di Corniglia**

### 3-4/3 – XLV Rally Scialpinistico & Gara Racchette da neve (Val Pusteria) - Sez. di Verona

Dopo i fasti vissuti in terra d'Abruzzo lo scorso anno, il Rally di Scialpinismo e la Gara di Racchette da neve tornano al nord e precisamente in Val Casies.

Si farà base a Monguelfo-Tesido ed il programma prevede:

- sabato: accoglienza (a partire dalle ore 14), S. Messa prefestiva, cena, costituzione della giuria, comunicazioni del Direttore di Gara, estrazione ordine di partenza;
- domenica: effettuazione delle gare, pranzo in albergo e premiazioni.

Le quote non sono state ancora specificate dagli organizzatori e non appena note saranno comunicate via e-mail agli interessati. Come al solito, sono invitati a partecipare non solo i gareggianti, ma anche gli accompagnatori e tutti coloro che sono intenzionati a contribuire al clima di festa che da sempre contraddistingue questa manifestazione e la rende unica nel suo genere. Le adesioni, accompagnate da una caparra di € 30, dovranno pervenire entro l'11 gennaio a **Stefano Vezzoso** (349.8225623; e-mail: [stefano.vezzoso@gmail.com](mailto:stefano.vezzoso@gmail.com)).

### 10-11/3 – M. Cazzola (2330 m) - RN

Il Monte Cazzola è una delle cime più conosciute dell'Alpe Devero. L'itinerario, ideale per le ciaspole, si svolge inizialmente su un ampio pianoro, poi in un bel bosco di larici e dolci pendii, infine su un'ampia dorsale.

La vetta, in posizione centrale della conca dell'Alpe Devero, consente una panoramica a 360° su tutte le montagne circostanti. Il dislivello è di 700 m per circa 2 ore e mezzo di cammino in salita. Partenza da Genova nel primo pomeriggio di sabato. Il percorso automobilistico fino a Baceno, località dove sarà possibile partecipare alla S. Messa, è previsto in circa 3 ore. Pernottamento al rifugio CAI Castiglioni, che dista 30 minuti da Baceno. Il luogo è molto frequentato ed il rifugio ha posti limitati, per cui è necessario iscriversi al più presto, versando un anticipo di 10 €. Ulteriori dettagli in sede. Coordinatrice: **Tanina Previte** (340.1697488).

### 17-18/3 – Corso scialpinismo \*\*

### 18/3 – Gita per famiglie \*

### 24-25/3 – M. Chaberton (3130 m) - SA

Il Monte Chaberton è una imponente montagna dell'Alta Valle di Susa, coronata dai resti del famoso forte, che domina tutta la valle. La salita scialpinistica è molto raccomandabile, abbastanza impegnativa e da affrontare con neve sicura. Si sale da Claviere (1760 m) lungo il Vallone del Rio Secco per pervenire al Ricovero delle Sette Fontane (2257 m), ben visibile dal basso. Si sale quindi il vallone che porta al Colle dello Chaberton (2671 m). Dal Colle si punta direttamente alla vetta, seguendo la cresta nord-ovest. Il tempo di salita è di circa 4 ore e mezza. La gita è classificata per buoni sciatori.

Esiste la possibilità di traversare, scendendo a Fenils (1274 m): dal Colle dello Chaberton, anziché seguire l'itinerario di salita, si può scendere dalla parte opposta lungo il Vallone di Fenils. Si valuterà in base alle condizioni della montagna quale itinerario seguire. S. Messa in valle. Maggiori dettagli in sede.

Coordinatrice: **Emanuela Cepolina** (333.1655089).

### 2/4 – M. Spigo (1125 m) - E

Classica gita di Pasquetta adatta a tutti. Percorreremo un anello poco noto ma che merita davvero di essere conosciuto. Partendo da Torriglia, si imbecca il sentiero che conduce a Porcarezza e poi una vecchia mulattiera che sale nel bosco, raggiungendo la Cappella della Panteca. Questo luogo fu testimone di continui passaggi di uomini e merci tra i feudi di Montoggio e Torriglia. Successivamente si percorre un sentiero tra prugnoli, biancospini e soprattutto lavanda selvatica, detta in genovese spigo da cui prende il nome la nostra meta, fino alla vetta molto panoramica. Da qui si arriva al Passo di Pentema per poi concludere l'anello su antiche mulattiere che portano a Torriglia passando dal Castello. Il giro richiede circa 2 ore e mezza di cammino, con un dislivello di 500 m. Ulteriori dettagli in sede.

Coordinatrice: **Tanina Previte** (340.1697488).

### 7-8/4 – Auto Vallonasso (2885 m) - SA

Itinerario impegnativo molto vario e paesaggisticamente interessante, consigliato a buoni sciatori alpinisti ben allenati. Discesa da urlo con neve primaverile! Da Chialvetta (1494 m), dove si dorme, si sale alle frazioni



La vetta del M. Spigo (1125 m)

Pratorotondo e Viviere per poi entrare nel Vallone di Enchiausa; improvvisamente si apre l'ampia valle con la vista della meta e dell'intero itinerario. Seguendo sempre il Vallone nel fondovalle, si prosegue in direzione del Colle di Enchiausa e ai piedi del suo ripido pendio si volta a destra fino a una strettoia fra le rocce (passaggio delicato molto ripido che richiede condizioni di neve sicura). Superato il punto chiave dell'intero itinerario, un ripido e ampio pendio porta direttamente alla cima sciistica. Tempo di salita circa 5 ore. I più arditi potranno proseguire, con ramponi e piccozza, per la cima alpinistica raggiungibile in 20 minuti. S. Messa in valle. Comunicare la propria adesione entro il 15/3 al Coordinatore **Marco Pizzirani** (335.5429736).

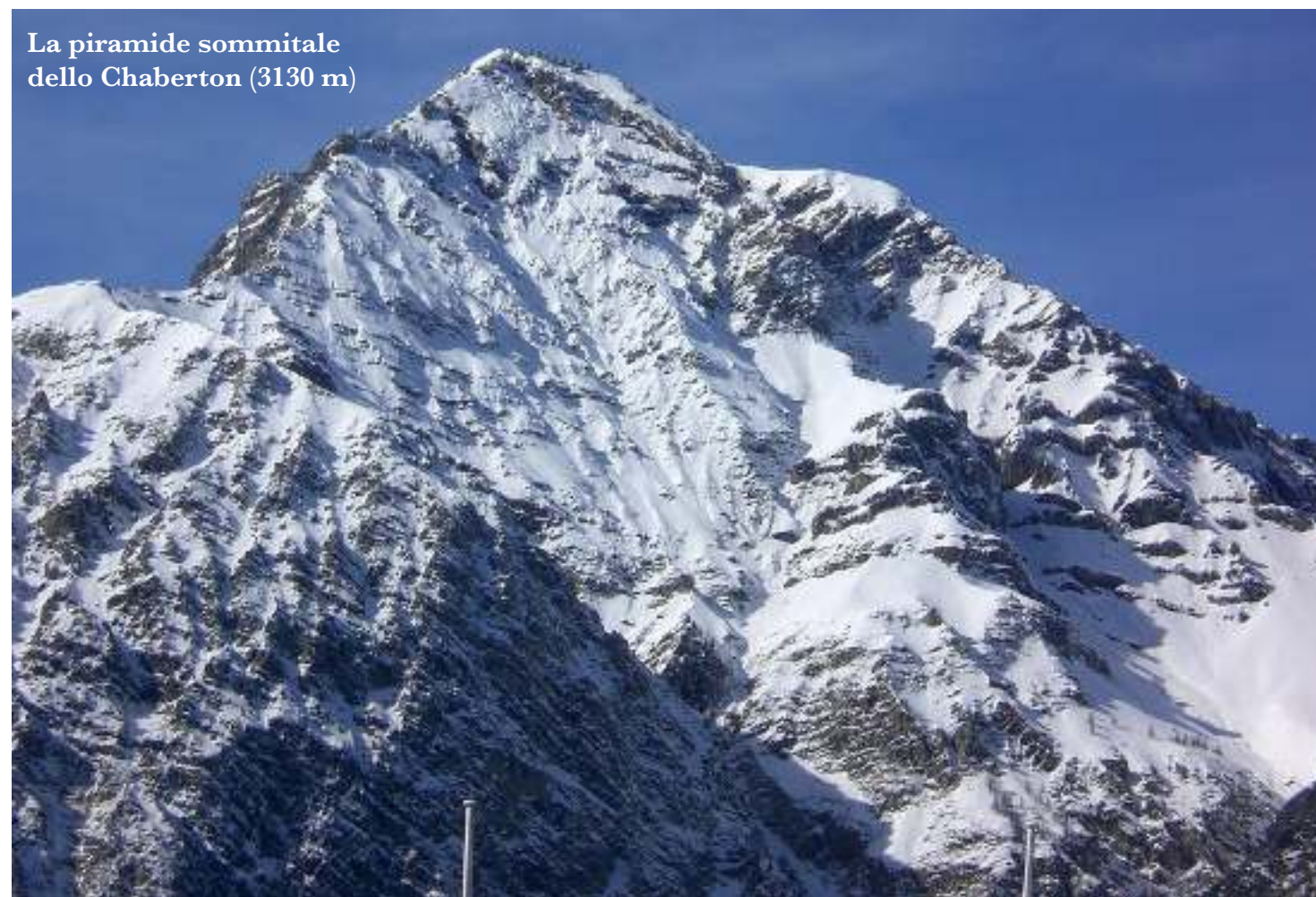
### 8/4 – Gita per famiglie \*

\* Gite per famiglie: per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Enrico Cavanna** (338.9319198).

N.B. Le gite per famiglie, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

\*\* Corso scialpinismo  
Referente: **Alberto Martinelli** (338.6891145).

\*\*\* Uscite di arrampicata: per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Carlo Travi** (347.0013855).



La piramide sommitale dello Chaberton (3130 m)

## CORSO DI PERFEZIONAMENTO DI SCIALPINISMO

*La nostra Sezione propone per il 2018 un Corso “di perfezionamento”, rivolto principalmente a chi ha frequentato il Corso di Scialpinismo 2017 e finalizzato a completare la preparazione sotto il profilo alpinistico. Il corso è articolato in 6 lezioni teoriche (che si terranno in sede il mercoledì) ed in 5 uscite pratiche. La presentazione del corso avverrà in Sede il giorno 11 Gennaio alle ore 21:00.*

# What happened...

## Fatti montanari e cittadini della nostra sezione

**SETTEMBRE.** Il mese si conclude con qualche “giro a vuoto” non trovando adepti né l’uscita famiglie del 23 e 24, né l’Aggiornamento Roccia organizzato dalla CCASA in Apuane dal 28 all’1 ottobre; spiace che non si sia colta l’occasione costituita dall’Aggiornamento, coordinato fra l’altro anche dal nostro Fabio Palazzo, e siamo invece lieti per l’ottimo esito dell’appuntamento, rinviando chi ne vuole sapere di più al dettagliato resoconto consultabile sulla pagina delle attività della CCASA del sito [www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org). L’onore sezionale è salvato dai bikers che, domenica 24, si danno appuntamento a Prato Nevoso e, affrontando impervi sentieri, giungono sulla cima del Mondolè (2382 m) dalla quale discendono gagliardamente e dalle Famiglie che recuperano sabato 30 e domenica 1 l’uscita annullata due settimane prima e, facendo base presso la casa di Tetto

Folchi della Sezione di Cuneo, effettuano un tratto della Via di Teit fra Palanfrè e Vernante.

**OTTOBRE.** È arrivato l’Autunno. I suoi magnifici colori si iniziano ad intravedere domenica 1 fra le schiarite che accompagnano l’allegra brigata diretta alla cima del Pizzo d’Ormea (2746 m) ed esplodono con prepotenza, domenica 8, sotto il cielo che accoglie i partecipanti diretti all’impegnativa Ferrata dei Funs dietro Entraque. Ma oltre ai colori, ci sono anche i sapori autunnali. E li gustiamo tutti domenica 15 in quel di Belpiano (Val D’Aveto) al Pranzo Sociale, senza farci mancare nulla (escursione, bicicletta, arrampicata sportiva, alpinistica) e con il valore aggiunto della castagnata finale. Il Pranzo Sociale è un appuntamento complesso ed il suo successo è collegato a molte disponibilità. A tutti un forte grazie partendo dalla premiata ditta T&T

(Tanina e Tino) che ha sfornato manicaretti deliziosi e giungendo, capogita dopo capogita, fino a padre Nicola Gay della Comunità dei Gesuiti di Genova che ha celebrato la Santa Messa per noi. Un sapore del tutto particolare lo assume però la sede ritrovata. I locali di Piazzetta Chiafarino sono tornati pienamente fruibili e, giovedì 19, li presentiamo, con tavole ben imbandite, al folto pubblico presente in sala e a voi tutti nel contributo di pagina 15, con la precisazione che, dietro lo scintillio delle varie novità, si cela il pugno di acciaio in quanto di velluto calato da sapienti mani femminili su robuste e obbedienti schiene maschili. Ma non viviamo di soli stuzzichini e dolcetti. Sabato 21 si libera il nostro tratto del Sentiero Frassati della Liguria dall’erba alta che lo divora e domenica 22 si esplora la magnifica Balma di Rio Martino presso Crissolo, dopodiché lo sguardo si sposta in terra veneta. Sabato 28 e domenica 29 si svolge, infatti, a Costabissara, presso Vicenza, l’Assemblea dei Delegati e si torna a casa con



**Le vette imbiancate degli Appennini viste dalla Palmaria (3 dicembre 2017)**

uno statuto modificato (il presidente nazionale non potrà rimanere in carica più di sei anni) e con i vertici rinnovati, come ci racconta Tonia Bancherò nel contributo pubblicato a pagina 3. E mentre a Costabissara, riflettendo sul futuro, i più grandi discutono fra loro, i più piccoli, pensando al presente, domenica 29, camminano assieme ai loro genitori fino alla vetta dell’Alpesisa (983 m) e concludono in allegria un mese davvero intenso.

**NOVEMBRE.** Domenica 5 il clima non è mite e l’uscita al Monte Aiona viene così annullata. Una gradevole serata accoglie, giovedì 9, i soci chiamati a dire la loro sull’andamento della Sezione, ad approvare il bilancio e ad eleggere il nuovo Consiglio Direttivo. Mancando lo spazio per dedicare all’appuntamento il rilievo che merita, diciamo che gli aspetti più rilevanti su cui si è incentrata la riflessione sono riportati nella relazione morale pubblicata sulla pagina sezionale del nostro sito internet ed aggiungiamo che il nuovo Consiglio, oltre ad essere composto da qualche new entry, trova soprattutto

al suo vertice un nuovo (anzi, una nuova) Presidente (nomi e incarichi sono pubblicati a pagina ). Gli avvicendamenti non pregiudicano l’attività. Domenica 12 si svolgono regolarmente sia la III edizione del GM Trail che consente di effettuare, partendo dal centro cittadino, un giro vorticoso sulle alture a tempi di record, sia la visita guidata alla Grotta delle Arene Candide (di norma chiusa al pubblico) che permette alle Famiglie e a molti interessati di ammirare un antro ricchissimo di storia. Torniamo a vedere le alte vette, mercoledì 15, assistendo a Palazzo Ducale alla proiezione delle foto che accompagnano la presentazione del libro *Ski Spirit* di Giorgio Daidola; è stata una stupenda serata, come leggete nel resoconto pubblicato a pagina 16, resa ancor più intensa dalle parole che Franco Agostini, del Cai ULE, ha espresso in memoria di Giorgio Scabazzi, che di questo incontro è stato il promotore. Torniamo a vedere le cime dietro casa, domenica 19, salendo al Santuario del Monte Caravaggio (615 m) con partenza da Recco e ri-

entro a Camogli e restiamo invece a casa domenica 26 perché, causa roccia bagnata, non ci sono le condizioni per affrontare l’alpinistica al Monte Tardia.

**DICEMBRE.** L’Inverno sta arrivando, ma in riva al mare nessuno se ne accorge. Domenica 3 un sole splendente: a) bacina gli escursionisti che girano in lungo e largo l’Isola Palmaria; b) irradia gli arrampicatori che arrampicano sulle ripide falesie di Placca dell’Oasi a Finale (difficoltà 6b, complimenti ragazzi!); c) scalda il cuore alle Famiglie che ammirano il presepe del Santuario della Madonnetta e si ritrovano poi in sede per vedere, facendo festa, le foto del loro anno magico. Intanto è caduta tanta neve e sta salendo la voglia di pelli e di ciaspole. L’Inverno è finalmente arrivato e ci sono tutti gli ingredienti per trascorrere un magico Natale in famiglia e fare tanta attività con noi. Per conoscere gli sviluppi restate quindi sempre aggiornati sulla nostra Traccia! Intanto, Buone Feste a tutti!

*Stefano Vezzoso*

**L’aiuto chef alle prese con le caldarroste  
Pranzo Sociale a Belpiano  
(15 ottobre 2017)**



# Avvicendamento in vetta alla Sezione

## LE PAROLE DEL PRESIDENTE USCENTE

Dopo sei anni lascio la presidenza, con la consapevolezza di aver agevolato la trasformazione della Sezione rafforzando e valorizzando le parti migliori della sua tradizione: quella di un alpinismo praticato con spirito esplorativo ed attento alla dimensione culturale e quella di una realtà sempre molto recettiva delle novità e capace di adattarsi ai tempi che cambiano senza smarrire la propria identità. Sono stati anni intensi ed anche impegnativi essendo ben note a tutti le difficoltà in cui si dibatte il mondo del volontariato “puro”, piegato dai valori (o disvalori) di una società sempre più frenetica e sempre meno attenta alle esigenze della collettività, ed essendo note, anche se sottovalutate, le sfide cui va incontro un’associazione alpinistica tenuta, da un lato, ad erogare dei servizi e, dall’altro, ad offrire degli ideali.

Nonostante ciò la Sezione di Genova ha “tenuto il mare”, intraprendendo un percorso riorganizzativo diretto a valorizzare la logica associativa che sta alla base del nostro far montagna, diversificando le sue proposte culturali con uno sguardo rivolto al nostro rapporto con Città e recependo le istanze di rinnovamento, anche di natura comunicativa, provenienti dalla Presidenza Centrale.

I segnali di questo lavoro stanno giungendo adesso e sono incoraggianti: il corpo sociale è numericamente aumentato ed è mediamente più stabile, c’è più consapevolezza delle nostre potenzialità e dello specifico ruolo che possiamo svolgere all’interno della comunità alpinistica locale.

I momenti significativi sono stati

tanti ed intensi e le soddisfazioni non sono mancate: la celebrazione del settantacinquesimo sfociata in una pregevole pubblicazione, l’organizzazione ed il successo del Rally del Centenario, le conferenze cittadine, le innovazioni del Notiziario, i corsi (fra cui mi piace ricordare la felice esperienza di quello di escursionismo). Tutti momenti che ci hanno consentito di restare sintonizzati sulle lunghezze d’onda giuste e che ci hanno anche imposto di fare i conti con alcuni nostri limiti ed obbligato a superarli.

Sullo sfondo restano dei problemi irrisolti, primo fra tutti quello della sostanziale assenza di soci attivi nella fascia che va dai venti a trentacinque anni, problemi che vanno affrontati accettando l’idea che per attrarre giovani leve e, più in generale, per essere attrattivi, non basta proporre un buon programma gite e buoni corsi, ma occorre

confrontarsi con le sfide culturali del nostro tempo, ragionando sui tanti stimoli che provengono dal mondo giovanile e ponendosi degli obiettivi a lungo termine sui cui lavorare. Un lavoro lungo e difficile, destinato a riscuotere poco consenso e molte resistenze passive perché, al dunque, a nessuno piace l’idea di mettersi in discussione e i cambiamenti non sono mai ben accettati quando riguardano abitudini consolidate. Ma è un lavoro che va fatto e che deve proseguire se si vuole che i semi gettati in questi sei anni diano qualche frutto.

Come sempre, chi fa sbaglia e non sono neppure mancati errori che possono avere ingenerato delle incomprensioni. Me ne scuso. Ma se la responsabilità degli errori è soltanto mia, il merito del buono di quanto è stato realizzato lo condivido con molte persone dentro e fuori il Consiglio di Sezione. La lista è lunga, anzi lunghissima.

Mi astengo dal compilarla perché manca lo spazio. Due ringraziamenti sono però di rigore. Il primo a Carlo Farini, inossidabile segretario e grandissimo lavoratore, che ha sempre tenuto la “casa in ordine” correggendo la mia naturale tendenza al disordine. Il secondo a Simona Ventura, anch’essa corretrice di svarioni, che più di altri si è fatta carico delle difficoltà gestionali affrontandole sempre con piglio manageriale.

Accettando la carica di Presidente, Simona si è ora caricata sulle spalle il metaforico zaino; ne conosce il contenuto e lo utilizzerà in maniera intelligente. A Lei dunque l’augurio di buon cammino, nella certezza che imboccherà sempre il sentiero più giusto per raggiungere le vette che ci attendono.

Viva la Giovane Montagna!

*Stefano Vezzoso*

## IL SALUTO DELLA NUOVA PRESIDENTE

Non sempre, nella vita, si raggiungono gli obiettivi prefissati. A volte, però, cammin facendo, se ne raggiungono altri, non meno belli e importanti, a volte anche inattesi. Così è la vita (quel che ti accade mentre sei impegnato a fare altro!) e così è per la mia presidenza in GM a Genova.

Alla GM devo certamente molto. Oltre al grande regalo di aver incontrato qui il mio futuro consorte, come del resto è accaduto a tanti di noi in GM, frequentandola ho potuto, nel tempo, creare e approfondire alcune relazioni profonde di vera amicizia che durano ormai da anni. Quando in un’associazione accade questo, quando lo stare insieme permette che queste relazioni nascano e si sviluppino, significa che l’ambiente è bello e costruttivo, che l’associazione funziona bene e che ci si sta bene e

questo vale molto di più di tutte le fatiche e degli inevitabili intoppi e piccoli disguidi.

Essere consigliere in GM – e lo sono da 12 anni! – è per me qualcosa che riguarda non solo e non tanto gli aspetti tecnici dell’alpinismo e dell’escursionismo, pure fondamentali, ma più ancora la voglia e la disponibilità di proporre queste attività coinvolgendo altri, mettendosi al servizio, allargando il cerchio, essendo validi promotori, pur sempre con buon senso ed equilibrio, guidati dai valori che da 100 anni sono alla base del Sodalizio. Ancora di più questo vale nell’essere presidente.

Le mie qualità e il mio tempo sono purtroppo limitati. Non aspettatevi molto! Se sbaglierò, però, sono pronta a essere corretta e ad ascoltare. Confido molto nell’aiuto di tutti, sicura che insieme potremo fare molto (o almeno qualcosa!). L’amore per la montagna, che tutti condividiamo, farà poi il resto.

Il mio grazie sincero a Stefano, insostituibile presidente sezionale, ora giustamente rapito dagli incarichi centrali: ora più che mai avverto il peso dell’impegno e della disponibilità che ha profuso per tutti noi in questi anni, in modo appassionato e senza esitazioni.

Buon cammino a tutti i soci in questo anno che ci aspetta, buon lavoro a tutti i consiglieri, in particolare agli entranti Mattia e Fulvio e buona montagna a tutti!

Sempre viva la Giovane Montagna!

*Simona Ventura*

**Simona Ventura e Stefano Vezzoso  
in una foto d’epoca in Alpi Giulie**



# Le statistiche di Luciano

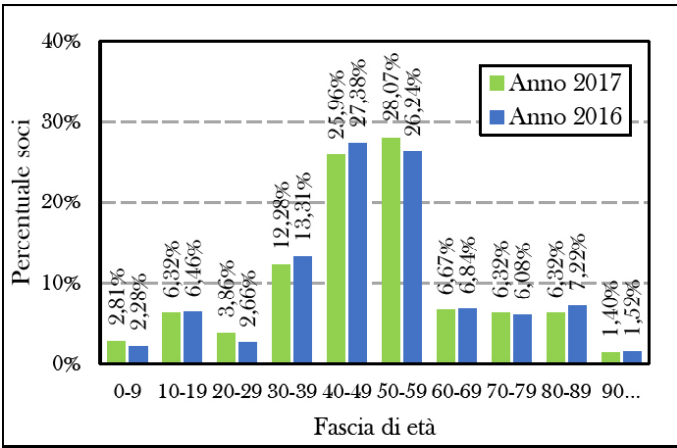
A cura di Luciano Caprile

La nota sulle statistiche dei Soci 2017 si apre con la bella notizia che il numero degli iscritti è finalmente aumentato dopo qualche anno di stasi e che l'età media è diminuita anche se di poco: l'ingresso di giovani ha controbilanciato il permanere di Soci con maggiore anzianità. Del resto, come si vede dalla tabella seguente, che riporta l'andamento di quest'ultimo quinquennio, ad ogni aumento abbastanza consistente della compagine sociale corrisponde una diminuzione dell'età media, dovuto in parte allo svolgimento di Corsi nell'anno in corso.

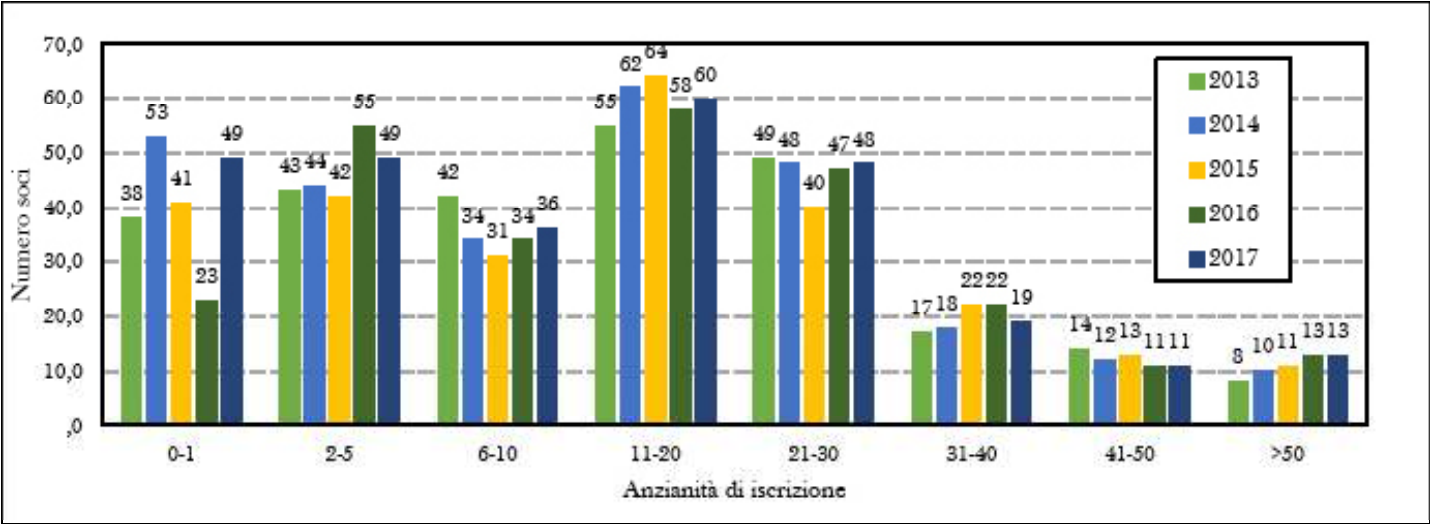
| Anno | N. Soci | Età media |
|------|---------|-----------|
| 2013 | 266     | 48,92     |
| 2014 | 281     | 47,99     |
| 2015 | 264     | 49,01     |
| 2016 | 263     | 48,97     |
| 2017 | 285     | 48,58     |

Il dettaglio per fasce di età è riportato nella Tabella in alto a destra che fa un confronto con il 2016. Ancora una volta si rileva che la maggioranza dei Soci ha un'età compresa tra 40 e 59 anni. I ventenni, sempre piuttosto pochi, sono però aumentati rispetto al 2016: il Corso di scialpinismo ha sicuramente invogliato alcuni giovani ad iscriversi alla GM. I Soci ultraottantenni sono quest'anno 20.

Infine la tabella a piè di pagina riporta l'anzianità di iscrizione e la confronta con i quattro anni precedenti. Mentre il numero di Soci con anzianità maggiore di 5 anni risulta sostanzialmente stabile, salta subito all'occhio la diminuzione nella fascia 2-5 anni e il forte aumento nella fascia 0-1, cioè nella fascia



degli iscritti di quest'anno e dell'anno precedente. Se il primo dato non è entusiasmante ed indica che qualche Socio con un'anzianità in quella fascia non ha rinnovato, il secondo dato è molto positivo: dei 49, ben 35 sono i neo-iscritti del 2017 e 14 quelli del 2016 che hanno mantenuto l'iscrizione. Se consideriamo che i neo-iscritti dello scorso anno erano 15, possiamo dire che solo uno non ha rinnovato la tessera. Anche sotto questo aspetto il 2017 è stato un anno veramente positivo. Per le altre fasce di iscrizione, si conferma che quella 11-30 raccoglie il numero maggiore di Soci. A conclusione di questa breve nota, si può aggiungere che la stabilità della compagine sociale viene confermata e che l'aumento del numero dei Soci inverte la precedente tendenza alla diminuzione o al più alla stagnazione. L'età media, anche se in valore assoluto non è bassissima, ci colloca comunque a livello nazionale al secondo posto tra le Sezioni più giovani. Se questo dato è positivo per Genova, esso fa molto pensare al fatto che la Giovane Montagna tanto giovane non è.



# Una Sede rinnovata

Inaugurata la nuova veste dei locali di piazzetta Chiaffarino

Giovedì 19 ottobre i locali di Piazzetta Chiaffarino hanno accolto un elevato numero di soci impazienti di rivedere, dopo lunga attesa, la nuova veste della storica sede della sezione genovese della Giovane Montagna. Le pietanze preparate da Tanina accompagnano la festa di inaugurazione e l'immane discorso del past-president. La sede è stata, infatti, inutilizzabile per un intero anno di attività, per permettere la realizzazione di un ascensore condominiale che ha occupato una parte dei locali che ospitavano la segreteria. La riduzione degli spazi a disposizione ha determinato la necessità di riorganizzare la distribuzione interna, e nel contempo si è colta l'occasione per fare qualche lavoro di manutenzione. La nuova sede ha un bel bagno nuovo, dotato di ogni comfort (compresa la tazza), e un antibagno con guardaroba ed esposizione di coppe, dal quale è possibile accedere ai locali seminterrati che verranno utilizzati come deposito e archivio. La stanza principale è stata riorganizzata per permettere

lo svolgimento di tutte le attività di sede, con un angolo dedicato alla segreteria. I muri hanno cambiato colore: un bel pervinca contrasta con il legno delle perline e ci ricorda il colore dei nostri amati ghiacciai (pittura gentilmente offerta dalla Chugoku Boat Italy s.p.a.). Per realizzare la nuova sede c'è stato bisogno di molto tempo, di un po' di fatica e dell'aiuto e competenza di molti soci. In particolare è stato molto prezioso l'aiuto di Mauro Montado, che ha riordinato l'impianto elettrico, di Tino Di Ceglie, il "tuttofare", di Costantino Parodi che ha seguito i lavori di ristrutturazione dell'impresa, di Federico Martignone, Carlo Farini e molti altri. Le serate di pulizia, sgombero, manutenzione, montaggio mobili e riordino della sede sono state anche una bella occasione per passare un po' di tempo in compagnia, facendo qualcosa di utile per la Sezione.

Anna Brignola

## CONSIGLIO 2018

- Simona Ventura** - Presidente
- Stefano Vezzoso** - Vicepresidente e Collaboratore La Traccia
- Luigi Carlo Farini** - Segretario
- Alberto Martinelli** - Coordinatore Attività Alpinistiche e Direttore Corso Scialpinismo 2018
- Francesco Mainardi** - Coordinatore Attività Scialpinistiche
- Fulvio Schenone** - Coordinatore Attività Escursionistiche
- Mattia Laffi** - Coordinatore Racchette da neve e Collaboratore Attività Sede
- Guido Papini** - Coordinatore Attività Sede, Coordinatore Conferenze cittadine, Presidente Commissione Gite e Corsi, Corrispondente Rivista Centrale
- Lorenzo Verardo** - Coordinatore de La Traccia

## COLLABORATORI 2018

- Piero Belfiore** - Responsabile logistica
- Andrea D'Acquarone** - Amministratore gruppo Facebook
- Anna Brignola** - Bibliotecaria e Responsabile ristrutturazione sede
- Luciano Caprile** - Collaboratore La Traccia
- Enrico Cavanna** - Coordinatore Gite Famiglie
- Giorgio Corradi** - Webmaster sezionale
- Tino Di Ceglie** - Manutentore sede
- Federico Martignone** - Collaboratore Attività Scialpinistiche
- Riccardo Montaldo** - Responsabile materiale tecnico
- Costantino Parodi** - Responsabile sede
- Giuseppe Pieri** - Tesoriere
- Tanina Previte** - Responsabile archivio storico e fotografico
- Claudio Priori** - Responsabile manutenzione Sentiero Frassati Liguria
- Lorenzo Romanengo** - Collaboratore La Traccia
- Alessandra Ronchetta** - Collaboratrice La Traccia
- Giacomo Stringa** - Collaboratore Attività Escursionistiche
- Paolo Torazza** - Collaboratore Attività Escursionistiche
- Carlo Travi** - Coordinatore Uscite di Arrampicata
- Valentino Zanin** - Responsabile rapporti Pastorale Giovanile

# SKI SPIRIT

## Una serata in compagnia di Giorgio Daidola

Mercoledì 15 novembre a Palazzo Ducale la sala è gremita oltre le migliori aspettative. Nell'ambito del ciclo "La Montagna vista dal Mare" organizzato assieme al Cai Ligure si presenta il libro di Giorgio Daidola "Ski Spirits", presente l'Autore. L'argomento è di grande interesse ma di sicuro gioca il fatto che ad aver organizzato questo incontro sia stato Giorgio Scabazzi. Il "nostro" Giorgio. Siamo ancora increduli per il vuoto improvviso che ha lasciato. Essere lì è stato forse un modo per sentirlo vicino, per sentirlo vivo. Il primo grazie va quindi a lui.

Il secondo grazie a Giorgio Daidola. Ci ha presentato l'universo bianco (come lo ha definito più volte) con una passione tangibile, con un entusiasmo da neofita nonostante l'immensità delle imprese realizzate, con quello "ski spirit" che è emerso da ogni sua frase, da ogni sua foto. A chi affronta le distese bianche con gli impianti, a chi riesce faticosamente a strappare un giorno o un week end per scappare sulla neve, Giorgio ha presentato un altro universo. Non ha parlato di gite sulla neve, neppure di conquiste. Ha parlato di viaggi. Viaggi con

gli sci ai piedi. Ha spaziato dalle Alpi all'Himalaya, dalla Groenlandia alla Turchia, dal Karakorum alla Nuova Zelanda. Dai ghiacci dell'Antartide alla sciarra di Stromboli. Viaggi senza data di ritorno, condivisi con compagni straordinari. In piena libertà. A volte anche prendendo grossi rischi. Portandosi tutto sulle spalle o su una slitta, e pennellando i pendii con l'elegante arte del telemark, quello che Giorgio definisce il modo più naturale di scendere le montagne. Oggi, a 70 anni, ha tantissimi viaggi alle spalle. E tanti che avrebbe voluto fare ma che rimarranno solo sogni. Non ne parla con tristezza però. Ha trovato il modo per conservare il suo ski spirit. "Non si possono fare curve perfette se non si conosce il cerchio". E Giorgio il cerchio lo vuole chiudere tornando alle sue origini, ripercorrendo le tracce dei suoi primi passi sugli sci. Non per una ripetizione nostalgica del passato, ma per un presente vivo e ricco di un bagaglio straordinario.

*Chiara Montaldo*



**Giorgio Daidola in discesa dal Shisha Pangma (8027m) in una foto d'epoca**